

Covid, termina oggi lo stato di emergenza, verso nuove regole



Oggi termina, dopo oltre due anni, lo stato di emergenza proclamato dal governo Conte il 31 gennaio 2020 per il Covid con l'entrata in vigore da domani delle nuove norme, che prevedono il venir meno dell'obbligo di green pass in alcuni luoghi, tra cui negozi, uffici pubblici, bus e metro, parrucchieri, dove continuerà però ad essere obbligatoria la mascherina. Ma vediamo step by step: Dal 1 APRILE, decadono il Comitato tecnico scientifico e la struttura del Commissario straordinario Francesco Figliuolo: al loro posto ci sarà una unità operativa ad hoc, "per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia", operativa fino al 31 dicembre. Niente più sistema dei colori. Non sarà più necessario avere almeno il Green pass base per entrare negli uffici pubblici, nei negozi, nelle banche, alle poste o dal tabaccaio e parrucchiere. Per la ristorazione al chiuso, al banco o al tavolo, servirà il pass base. Niente più certificato green richiesto anche sui bus e in generale sui mezzi di trasporto pubblico locale, dove proseguirà l'obbligo di indossare le mascherine fino al 30 aprile. Dal primo aprile decade, inoltre, il limite alle capienze nelle strutture e dunque anche negli stadi, dove per accedere sarà richiesto il Green

pass base, sarà possibile occupare il 100% dei posti.

Chi è entrato in contatto con un caso positivo al Covid, anche se non vaccinato, non dovrà più osservare la quarantena. Resterà infatti in autoisolamento solo chi ha contratto il virus (fino a tampone negativo da eseguire dopo almeno sette giorni, o dieci per i non vaccinati), mentre per gli altri vale il regime dell'autosorveglianza per 10 giorni: potranno uscire e andare al lavoro ma indossando la mascherina Ffp2.

Anche per la scuola cambiano le regole: andranno in Dad solo i positivi, se i contagi in classe sono più di 4, si farà comunque lezione in presenza ma tutti dovranno indossare la mascherina Ffp2 per 10 giorni. I ragazzi potranno tornare in gita. E i professori non vaccinati potranno andare a scuola, ma non insegnare.

Dal 1 MAGGIO termina l'obbligo del Green pass quasi ovunque. Fino al 30 aprile per alcune attività come mense, concorsi pubblici e colloqui in carcere, oltre ai trasporti a lunga percorrenza, sarà infatti ancora obbligatorio in versione base. Quello rafforzato resterà in vigore fino al 30 aprile per centri benessere, sale gioco, discoteche, congressi ed eventi sportivi al chiuso. Via anche l'obbligo delle mascherine nei luoghi al chiuso e sui mezzi di trasporto.

Dal 15 GIUGNO terminano gli obblighi vaccinali per il personale scolastico, militari, agenti di polizia e soccorso pubblico, polizia locale, dipendenti dell'amministrazione penitenziaria e in generale lavoratori all'interno degli istituti penitenziari per adulti e minori, personale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Queste categorie sono già tornate al lavoro dal 25 marzo con il Green pass base facendo il tampone antigenico ogni due giorni. L'obbligo di vaccino resterà in vigore oltre questa data soltanto per il personale sanitario e Rsa.

Dal 30 GIUGNO ritorno in ufficio in presenza nell'ambito

privato. Fino a quella data ci sarà la possibilità di ricorrere al cosiddetto “lavoro agile” nel settore privato senza l’accordo individuale tra datore e lavoratore.

Infine, il 31 DICEMBRE è l’ultima data del calendario entro la quale resterà in vigore l’obbligo di vaccino per il personale sanitario e delle Rsa. E le visite da parte di familiari e visitatori alle persone ricoverate all’interno di ospedali e residenze socio assistenziali saranno consentite solo con il Super Green Pass.